



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"
71043 MANFREDONIA – FG

Via Cavolecchia, 4 – CF: 92055050717 – CM: FGIC872002
Tel.: 0884585923 Fax: 0884516827 Sito web: www.icsangiovannibosco.edu.it
E-mail: fgic872002@istruzione.gov.it - fgic872002@pec.istruzione.it



La Didattica Digitale Integrata: quante ore, strumenti di verifica, come si valuta

Manfredonia, 24 agosto 2020

La didattica digitale integrata potrà essere utilizzata in modo complementare e integrato nella scuola *secondaria* di secondo grado. Solo in caso di una nuova sospensione delle attività in presenza, dovuta a motivi emergenziali, si renderà necessario il ricorso alla Didattica digitale integrata per tutti gli altri gradi di scuola.

LE FAQ

1. Qual è il quadro normativo di riferimento?

1. [DM 7 agosto 2020, n. 89](#) di cui le linee guida costituiscono [l'Allegato A](#)
2. Art. 1, co. 2, lettera p) D.L. 19 del 25 marzo 2020
3. Nota Dipartimentale 388 del 17 marzo 2020
4. D.L. 22 del 8 aprile 2020, convertito, con modificazioni, nella L. 41 del 6 giugno 2020 con particolare riferimento all'art. 2, co. 2 e 3-ter
5. D.L. 34 del 19 maggio 2020
6. Art. 31, co. 3 dell'OM del M.I. n. 10 del 16 maggio 2020
7. DM 39 del 26 giugno 2020

2. Che cos'è la Didattica Digitale Integrata?

È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare a quella tradizionale della scuola in presenza.

3. Come deve essere progettata la DDI?

La DDI deve essere progettata tenendo conto del contesto assicurando l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte evitando che queste siano una mera trasposizione di quanto viene fatto in presenza.

4. Chi dovrà attivare la Didattica Digitale Integrata?

La Didattica Digitale Integrata è attivata **principalmente** nelle scuole **secondarie di secondo grado** e **soltanto in caso di nuovo lockdown anche in tutti gli altri ordini scolastici** (Infanzia, Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado).

Quale orario si dovrà attuare con la Didattica Digitale Integrata?

Ci possono essere due casi:

- a. DDI complementare ad attività in presenza: gli studenti che seguono l'attività a distanza rispettano lo stesso orario di lavoro della classe in presenza tranne nel caso in cui la metodologia in uso (esempi: Role-playing o studio di caso) non richieda una diversa scansione temporale tra studenti in DID e in presenza.
- b. DDI esclusiva in caso di lockdown si prevedrà un *orario minimo differenziato* per ordine di scuola fermo restando l'orario settimanale dei docenti stabilito dal CCNL. In questo caso il DS, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti, predispone un orario per ciascun docente indicando quante ore deve dedicare alla DDI in modo che venga assicurato l'insegnamento di tutte le discipline previste dal curriculum. La norma stabilisce almeno 15 ore settimanali nella primaria, mentre **10** ore nella classe prima della primaria*.

6. Quali sono le metodologie e gli strumenti di verifica durante la DDI?

Le metodologie più adatte indicate dal Ministero, sono, a titolo di esempio, le seguenti: flipped classroom, debate, apprendimento cooperativo, della didattica breve. Ovviamente, bisogna tener conto dell'ordine di scuola a cui si fa riferimento. Gli strumenti di verifica più adatti alle metodologie adottate devono essere individuati dai consigli di classe. I materiali così prodotti, normalmente non cartacei, dovranno essere "depositati" in un "magazzino virtuale" dedicato allo scopo dall'Istituzione scolastica.

7. Come si valuta durante la DDI?

A normativa vigente il compito della valutazione – secondo la scala docimologica – è assegnato al docente che lo fa sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti. La valutazione deve essere: costante, trasparente e tempestiva. Bisogna, innanzitutto, attuare una valutazione formativa (che considera: disponibilità a cooperare – lavorare in gruppo – e ad apprendere, il livello di responsabilità personale e, quindi, di autonomia operativa, la capacità di autovalutazione) per giungere ad una valutazione complessiva che sia la più oggettiva possibile in quanto basata su un numero sufficiente di elementi.

8. Come ci si comporta con gli alunni con BES?

Per gli alunni con BES bisogna sempre fare riferimento al PDP che dovrà essere aggiornato nel caso in cui lo studente partecipi alla DDI mediante utilizzo di strumenti informatici realmente efficaci per lui dopo attenta valutazione fatta congiuntamente alla famiglia.

9. Come ci si comporta con gli alunni "ospedalizzati"?

Il DS collabora con i diversi attori coinvolti al fine di individuare gli strumenti più adatti per attivare una DDI realmente proficua.

10. Quali regole seguire in tema di privacy, sicurezza e rapporti scuola-famiglia?

In tema di privacy non ci sono direttive specifiche da parte del Ministero dell'Istruzione a tutt'oggi.

Per quanto riguarda la sicurezza nel caso in cui la DDI sia attuata dal domicilio dei docenti, il DS deve trasmettere a docenti e **RLS** (= Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza) una nota informativa, redatta in collaborazione con il **RSPP** (= Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione), che indichi i comportamenti da tenere per ridurre al minimo i rischi derivanti da una prestazione effettuata al di fuori delle “mura scolastiche”. Relativamente ai rapporti scuola-famiglia, questi devono essere garantiti individuando i canali di comunicazione con cui dovranno tenersi al fine di tenere adeguatamente informate le famiglie su come viene attuata la DDI e i risultati ottenuti dallo studente.

11. La formazione del personale docente e del personale assistente tecnico

Per il personale docente è opportuno venga formato sulla base delle seguenti priorità:

- Informatica;
- Metodologie innovative di insegnamento e loro ricaduta sui processi di apprendimento;
- Modelli inclusivi per la DDI e per la didattica interdisciplinare;
- Gestione della classe e dimensione emotiva degli studenti;
- Privacy, salute e sicurezza nella DDI;
- Formazione specifica su misure e comportamenti da tenere per garantire la tutela della salute personale e collettiva nel corso dell'emergenza sanitaria.

Per il personale assistente tecnico la formazione deve essere finalizzata ad ottimizzare l'acquisizione o il consolidamento delle competenze necessarie a predisporre gli ambienti e gli strumenti informatici utilizzati dagli studenti consentendone un uso semplice ed efficace.

Linee guida didattica a distanza: almeno 15 ore settimanali alla primaria, possibile ridurre unità oraria lezione

Pubbligate dal Ministero dell'istruzione le linee guida per la didattica a distanza, meglio definita come Didattica Digitale Integrata (DDI). Come vengono suddivise le lezioni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado? Quali sono le quote orarie settimanali minime?

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, *una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona*, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragione d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Cosa succede in caso di nuovo lockdown

Nel documento si legge che saranno da prevedersi **quote orarie settimanali minime di lezione**, così suddivise:

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il **contatto** con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi

domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla *videochiamata*, al *messaggio* per il tramite del rappresentante di sezione o anche la *videoconferenza*, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è *preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio*.

Scuola del primo ciclo*: assicurare ***almeno quindici ore settimanali di didattica*** in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (***10 ore per le classi prime della scuola primaria***), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con ***possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee***.

Possibile ridurre l'unità oraria di lezione

Sarà il Dirigente scolastico a predisporre l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata.

Verrà assicurato *adeguato spazio settimanale a tutte le discipline* sia che la Didattica digitale integrale sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuovo lockdown.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso:

- *alla riduzione dell'unità oraria di lezione*
- *alla compattazione delle discipline*
- *all'adozione di tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.*

[Linee guida DDI](#)